

## **ACCADEMIA ABADIR LEGALMENTE RICONOSCIUTA**

Sant'Agata Li Battiati

Catania

L'Ente gestore dell'Accademia ABADIR di Sant'Agata Li Battiati, R.AR.A. s.r.l., il Collegio dei Docenti e la rappresentanza degli studenti, in data 27.04.2012 hanno deliberato l'approvazione del nuovo regolamento che aggiorna l'offerta formativa dell'Accademia.

Dopo quasi vent'anni dalla sua fondazione, nuove esigenze di mercato e diversi assetti organizzativi del lavoro legati a nuovi fronti occupazionali, alle arti e alla tecnologia impongono la necessità di aggiornare il progetto formativo dell'istituzione e di creare un nuovo manifesto capace di generare un nuovo modello di accademia-scuola. Verificati i contenuti alla luce di quanto disposto dal DPR 08.07.2005. N. 212 (G.U. 243 del 18.10. 2005) contenente il regolamento previsto dall'art.2 L. 21.12.99 n. 508, si stabilisce pertanto che, sino a nuove disposizioni, la vita accademica sarà guidata dal seguente

### **REGOLAMENTO DIDATTICO**

#### **ART.1 – Struttura dei dipartimenti**

L'Accademia Abadir organizza la propria offerta formativa, strutturandola in due dipartimenti:

- Dipartimento di Arti Visive
- Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate (Design)

All'interno di ogni dipartimento la scuola propone tre tipologie di percorsi formativi:

- Corsi di Diploma Accademico di primo livello (di seguito denominati Trienni)
- Corsi di Master Accademici di primo livello (di seguito denominati Master)
- Corsi brevi, workshop e seminari

#### **ART.2 – METODOLOGIA DIDATTICA**

La maggior parte delle discipline del Triennio si svolge integrando un apparato teorico con un'attività di laboratorio. Mentre possono sussistere tipologie disciplinari a carattere esclusivamente discorsivo (con lezioni frontali coadiuvabili da supporti filmici, audio e video, registrazioni e altra strumentazione documentaria), nessun'attività pratica può sussistere senza essere accompagnata preliminarmente o parallelamente da riflessioni che approfondiscano il significato non solo tecnico delle singole operazioni laboratoriali, affinché queste convergano in una dimensione più ampia del "dare forma", in cui sia coinvolta tutta la formazione individuale.

- All'interno delle attività laboratoriali sono previste presentazioni periodiche dei risultati in itinere: lo studente discuterà criticamente della propria produzione di fronte a docenti e compagni di studio.
- Sono favorite le esplorazioni del territorio siciliano come base del contenuto didattico, sia durante lo svolgimento delle lezioni teoriche sia per le esercitazioni pratiche e in generale come campo e serbatoio di esperienze e di immagini da elaborare.
- In appoggio alle lezioni accademiche sono previsti cicli di seminari e conferenze che amplino la portata dell'informazione e delle problematiche e contemporaneamente mettano gli studenti in relazione con situazioni, strutture e dibattiti significativi del contesto locale, nazionale e internazionale.
- La produzione o l'ospitalità di mostre e di eventi e l'incontro con artisti, designer, progettisti e altri operatori del sistema, negli spazi dell'Accademia o in altri ad essa collegati, sono orientati a favorire negli studenti l'esperienza diretta della messa in opera del fare progetto, delle sue premesse e dei suoi rapporti di mediazione con il contesto strutturale e culturale con cui esso entra in contatto.

### **ART. 3 – ATTIVITA'**

Il percorso accademico, oltre alle lezioni previste dal piano di studi, sarà affiancato da attività extra, come workshop, seminari e incontri tenuti sia da esponenti del mondo dell'arte contemporanea, del design e da figure appartenenti ad altri ambiti. Al fine di garantire il massimo dello scambio e dell'interdisciplinarietà, workshop e seminari saranno preferibilmente indirizzati all'incontro tra figure e mondi diversi, che possano contribuire a generare negli studenti l'apertura e la capacità di visione che la formazione di ABADIR vuole promuovere e di cui vuole rendersi responsabile. I workshop saranno dei laboratori tematici intensivi, che vedranno la partecipazione di *visiting professor*, italiani e stranieri, con cui i giovani potranno confrontarsi.

#### **ART. 4 – DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE. Scuola di Pittura (DAPL 01)**

L'impostazione della didattica riflette l'orientamento basilare di Abadir, diretto a guidare la formazione artistica verso una produzione culturale in movimento, e pertanto organizza in sequenze periodicamente strutturate la convergenza dei vari ambiti disciplinari su problematiche e sperimentazioni in grado di favorire l'attivazione e lo sviluppo, anche consapevole e critico, di un nuovo immaginario.

Il triennio rilascia un **diploma accademico di primo livello in Pittura**.

##### **a. Obiettivi formativi**

I corsi di studio per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello della Scuola di Pittura hanno l'obiettivo di formare competenze artistiche e professionalità qualificate che, tenendo conto del pluralismo dei linguaggi e delle innovazioni nelle tecniche, siano in grado di sviluppare la propria ricerca individuale nell'ambito della pittura legata alle tecniche della tradizione e alla sua elaborazione nel contesto della sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

I diplomati nei corsi di diploma della Scuola devono:

- possedere un'adeguata padronanza tecnico-operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori di ricerca negli ambiti propri delle arti, delle tecniche e delle tecnologie della pittura al fine di progredire nell'acquisizione di una autonoma e personale consapevolezza della produzione artistica;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate relative;
- essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare con gli strumenti informatici.

##### **b. Filosofia dell'offerta formativa**

###### **1. SCELTA DELL'IMMAGINARIO COME CAMPO DI ANALISI E DI PROVA**

Nell'odierno sistema di comunicazione il termine Arte, soprattutto se riferito ai circuiti delle nuove sperimentazioni, risulta così inflazionato e onnicomprensivo che ogni operazione che si compie in suo nome sembra fin dall'inizio neutralizzata. Perciò Abadir, per una nuova struttura di formazione diretta alle arti visive, nel suo impegno di ricerca e di attività preferisce riferirsi al concetto di Immaginario, esplorandone la sfera come fonte di significato con cui i singoli saperi produttivi entreranno in rapporto, ciascuno con la propria modalità e il proprio specifico contributo. Scopo del processo di formazione così orientato è, da una parte, l'ampliamento della riflessione sulla natura e i comportamenti dell'immaginario nella situazione contemporanea, dall'altra la liberazione e il potenziamento dell'immaginazione attiva, che nella produzione spontanea di

simboli vivi svincola psiche e gesto individuali e collettivi dalla ripetizione passiva dei modelli dominanti e dunque, anche in condizioni e contesti negativi, è al servizio della trasformazione.

## 2. ABADIR COME TEORIA-IN-TEKNE

L'orientamento di Abadir nel processo di formazione è di far sviluppare la capacità analitica, la dimensione concettuale e quella immaginativa contemporaneamente al gesto fisicamente operativo, perciò ogni disciplina che preveda attività laboratoriale dedica una parte di insegnamento alla teoria che la concerne, sia come discorso autonomo sia parallelamente alle fasi pratiche, in modo da favorire la coscienza critica degli atti produttivi e da rendere sempre significativa e non neutra e impersonale l'esperienza tecnica.

## 3. ABADIR COME RICOGNIZIONE DEL DONO

Fa parte dell'intenzione di Abadir, nella scelta dei campi di esercitazione tanto delle singole discipline, quanto delle attività parallele rivolte all'esterno, dedicarne una parte considerevole alla ricognizione attiva di quanto è offerto dal contesto particolare della Sicilia in termini di patrimonio storico e naturale, restituendole il dono attraverso la produzione di forme, di rielaborazioni, di incontri e di scambi che traggano alimento diretto dalla ricchezza molteplice del luogo.

## 4. ABADIR COME GROCEVIA

Nelle proposte di attività seminariali e di workshop, nelle iniziative, nella costruzione di archivi di informazione, nelle aperture all'esterno e nella declinazione dei programmi di studio delle discipline di formazione, Abadir vuole rispettare una propria identità di crocevia, intendendo la sua collocazione in un'isola mediterranea come un'opportunità sia di convergenza che di irradiazione nello scambio reciproco di pensiero, di immaginario, di costumi e di significati con le vitali diversità dei mondi e delle culture extra-occidentali, nei loro valori primari e nelle loro particolari modalità di apertura attuale ai discorsi del mondo globalizzato.

### **c. Sbocchi professionali**

I diplomati della Scuola saranno in grado di svolgere attività professionali in diversi ambiti, sia nella libera professione artistica, sia nel campo delle arti visive e nelle attività creative, nonché di collaborare, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della pittura, tanto nel campo degli strumenti legati alla tradizione, che delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche riscontrabili nelle manifestazioni nazionali ed internazionali.

La dimensione contemporanea del sistema delle arti visive, multidirezionale e in continua evoluzione, apre la strada a una grande e variegata molteplicità di professioni in costante sviluppo, praticabili sia nel mondo specifico dell'arte che in contesti differenziati o affini. Il percorso teorico previsto dall'Accademia Abadir, variamente articolato sui molteplici contesti in cui si trova ad operare l'arte visiva oggi (estetici, psicologici, sociologici, antropologici, storici, economici...), accompagnando parallelamente il percorso laboratoriale e l'acquisizione degli

strumenti specifici delle singole arti, consente di formare figure professionali duttili, in grado d'inserirsi in modalità inventive e plurime nel mondo dell'arte contemporanea.

L'Accademia Abadir organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati, gli *stage* e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definiranno ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

**c. Piano di studi per il conseguimento del diploma accademico di I livello in pittura**

<b>PRIMO ANNO</b>	<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	
		TEORICA	LABORATORO	TEORICO PRATICA	C.F.
Storia dell'arte moderna e contemporanea 1	ABST 47	45 H			6
Disegno	ABAV 03			75 H	6
Anatomia Artistica	ABAV 01			75 H	6
Estetica	ABST 46	45 H			6
Fotografia 1	ABPR 31			75 H	6
Pittura 1	ABAV 05			150 H	12
Tecniche e tecnologie per la pittura	ABAV 06			100 H	8
Tecniche dell'incisione e grafica	ABAV 02			75 H	6
Teoria delle arti multimediali	ABST 45	30 H			4
<b>Crediti formativi primo anno</b>					<b>60</b>

<b>SECONDO ANNO</b>	<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	
		TEORICA	LABORATORO	TEORICO PRATICA	C.F.
Storia dell'arte moderna e contemporanea 2	ABST 47	45 H			6
Tecniche e tecnologie delle arti visive	ABAV 06			100 H	8
Antropologia culturale	ABST 55	45 H			6
Videoarte 1	ABTEC43			100 H	8
Fotografia 2	ABPR 31			75 H	6
Pittura 2	ABAV 05			150 H	12
Scultura	ABAV 07			75 H	6
Tecniche performative delle arti visive	ABPR 36			100 H	8
<b>Crediti formativi secondo anno</b>					<b>60</b>

<b>TERZO ANNO</b>	<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	
		TEORICA	LABORATORO	TEORICO PRATICA	CF
Storia dell'arte contemporanea	ABST 47	45 H			6
Fenomenologia delle arti contemporanee	ABST 51	30 H			4
Pittura 3	ABAV 05			150 H	12
2 insegnamenti da definire in base al percorso del laboratorio finale tra:					
Disegno	ABAV 03			50 H	4
Videoarte 2	ABPR 36			50 H	4
Sound Design	ABTEC 44			50 H	4
<b>Attività formative a scelta dello studente</b>					10
<b>Informatica generale</b>					4
<b>LINGUA INGLESE (VERIFICA)</b>					4
<b>TESI FINALE + PORTFOLIO RAGIONATO</b>					12
<b>Crediti formativi terzo anno</b>					<b>60</b>

A.F. DI BASE	48				CF
A. F. CARATTERIZZANTI	70				CF
A.F. AFFINI	32				CF
A.F. ULTERIORI	8				CF
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE	10				CF
PROVA FINALE	12				CF
<b>TOTALE TRIENNIO</b>	<b>180</b>				<b>CF</b>

**d. Ordinamento didattico (tabella)**

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE	CODICE	CF
Storia dell'arte moderna e contemporanea 1	ABST 47	6
Disegno	ABAV 03	6
Anatomia Artistica	ABAV 01	6
Estetica	ABST 46	6
Fotografia 1	ABPR 31	6
Storia dell'arte moderna e contemporanea 2	ABST 47	6
Fotografia 2	ABPR 31	6
Storia dell'arte contemporanea		6
<b>TOTALE CF BASE</b>		<b>48</b>

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI	CODICE	CF
Pittura 1	ABAV 05	12
Tecniche e tecnologie per la pittura	ABAV 06	8
Tecniche dell'incisione e grafica	ABAV 02	6
Tecniche e tecnologie delle arti visive	ABAV 06	8
Pittura 2	ABAV 05	12
Tecniche performative delle arti visive	ABPR 36	8
Fenomenologia delle arti contemporanee	ABST 51	4
Pittura 3	ABAV 05	12
<b>TOTALE CF CARATTERIZZANTI</b>		<b>70</b>

ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI	CODICE	CF
Teoria delle arti multimediali	ABST 45	4
Antropologia culturale	ABST 55	6
Videoarte 1	ABTEC43	8
Scultura	ABAV 07	6
<b>2 insegnamenti a scelta tra:</b>		
Disegno	ABAV 03	4
Videoarte 2	ABPR 36	4
Sound Design	ABTEC 44	4
<b>TOTALE CF AFFINI</b>		<b>32</b>
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI	CODICE	CF
Informatica		4
Verifica lingua inglese		4
<b>TOTALE CF ULTERIORI</b>		<b>8</b>

<b>A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	<b>10</b>
<b>PROVA FINALE</b>	<b>12</b>

<b>TOTALE TRIENNIO</b>	<b>180</b>
------------------------	------------

### **e. Propedeuticità**

Per tutti i corsi strutturati in più annualità è obbligatorio seguire l'ordine annuale. La prima annualità di ogni corso è propedeutica alle successive; non è consentito dunque frequentare il corso relativo alla seconda annualità di una disciplina, non avendo frequentato la prima annualità della stessa e sostenuto il relativo esame con esito positivo.

All'interno del corso di studi per il conseguimento del diploma accademico di I livello in arti visive si considerano propedeutici i seguenti insegnamenti:

- Storia dell'arte moderna e contemporanea 1; Storia dell'arte moderna e contemporanea 2
- Pittura 1, Pittura 2, Pittura 3
- Fotografia 1, Fotografia 2

### **f. Criterio per l'assegnazione dei crediti**

Il criterio di assegnazione dei crediti formativi è determinato in base a quanto stabilito nel D.M. 23 nov. 2009 prot. N. 158/2009 – applicazione art. 6, comma 3, del DPR 8 luglio 2005, n.212, in base al quale la frazione dell'impegno orario complessivo di ciascun credito che deve essere riservata alle lezioni teoriche, alle attività teorico-pratiche e alle attività di laboratorio è così determinata:

- Lezioni teoriche: da 6 a 9 ore di lezione per credito formativo
- Attività teorico-pratiche: da 10 a 15 ore di lezione per credito formativo
- Attività di laboratorio: da 20 a 30 ore di lezione per credito formativo.

### **g. Tesi finale e portfolio ragionato. Conseguimento del titolo.**

Per il conseguimento del titolo finale lo studente dovrà innanzitutto aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico prescelto. Il superamento della prova finale prevede la presentazione da parte dello studente di un doppio registro di elaborati:

- Un portfolio ragionato, inteso come selezione di opere prodotte nel corso del triennio, a scelta del singolo studente che deve giustificarla dimostrando coscienza critica e capacità di riconoscimento di una maturazione avvenuta durante il processo di formazione.
- Una tesi che contenga almeno uno fra i temi caratterizzanti la filosofia dell'offerta formativa del Dipartimento di Arti Visive. La tesi può sviluppare la sua problematica o attraverso un saggio strutturato o, in alternativa, attraverso un percorso progettuale più articolato e complesso (composto di più tipi di elaborati diversi) tale da costituire un sistema compiuto di pensiero, distribuito in modo stellare intorno al problema centrale.

La prova finale consiste nella discussione degli elaborati presentati dallo studente. La commissione di tesi è formata minimo da tre docenti dell'istituzione ed è presieduta dal Direttore o da un docente da lui nominato. All'interno della commissione è necessaria la presenza del relatore, di uno o due docenti del corso di Arti Visive, in relazione ai contenuti della tesi, nonché dell'eventuale correlatore. Il relatore di tesi sarà assegnato dal Comitato di Valutazione su proposta dello studente, può essere il docente di una qualsiasi delle discipline inserite nel



piano di studi. Su richiesta dello studente e del relatore è possibile la nomina di un correlatore anche esterno all'istituzione.

Il voto finale del Diploma Accademico di primo livello si attribuisce in centodecimi. Ai fini dell'ammissione all'esame di Diploma Accademico di Primo livello è necessario che lo studente possieda il punteggio minimo di 66 punti. Il massimo dei punti che la commissione può assegnare agli elaborati finali è di 110. Tale voto finale è così computato: media dei voti degli esami sostenuti più un ulteriore punteggio fino a un massimo di altri dieci punti attribuiti dalla commissione. La media dei voti è ponderata con i crediti attribuiti a ciascun esame sui 160 crediti complessivi. La lode è attribuibile all'unanimità dai componenti della commissione agli studenti che abbiano raggiunto la votazione complessiva di 110/110.

Lo svolgimento degli esami finali è pubblico così come l'atto della proclamazione finale.

#### **h. Insegnamenti dei corsi, articolazione in moduli, e altre attività formative.**

**PRIMO ANNO:** il primo anno è rivolto all'acquisizione delle nozioni basilari nelle singole discipline e all'iniziazione al discorso sull'Immaginario, che le materie svilupperanno secondo il proprio programma specifico e le proprie peculiarità.

**SECONDO ANNO:** durante il secondo anno lo studente approfondisce nozioni e pratiche del precedente, acquisisce strumenti teorici e metodologie operative per nuovi campi d'azione, avvia problematiche di tipo spaziale.

**TERZO ANNO:** il terzo anno dedica una maggiore attenzione ai contesti con cui il fenomeno Arte si confronta e nel contempo dirige il processo formativo individuale a concentrarsi verso una propria più precisa identificazione.

#### **i. Presentazione dei piani di studio**

All'atto dell'iscrizione gli allievi, guidati da un tutor, hanno la facoltà di predisporre il proprio piano di studi operando una selezione precisa dei tre insegnamenti a scelta previsti al terzo anno di corso (fotografia, disegno, videoarte, scultura, tecniche performative, sound design, teoria delle arti multimediali); la scelta sarà condizionata dall'orientamento specifico espresso dallo studente verso alcuni linguaggi espressivi. Gli allievi possono inoltre, sempre sotto la guida del tutor, apportare modifiche in riferimento agli altri insegnamenti presenti nell'offerta formativa del dipartimento di Arti Visive e presentare quindi il proprio piano di studi individuale.

Il calendario accademico, reso noto al principio di ogni anno accademico, stabilisce i termini entro i quali gli studenti possono presentare piani di studio individuali, oltre i quali è automatica l'approvazione del programma previsto. I piani individuali presentati vengono sottoposti al vaglio del direttore del corso per l'approvazione.

Lo studente ha la facoltà di proporre varianti al proprio piano di studi anche durante gli anni successivi al primo, dovendolo comunque sottoporre all'approvazione del direttore di corso.

## **I. Tipologia delle forme didattiche: esami e altre forme di verifica del profitto.**

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi alla frequenza, può sostenere gli esami e le prove di verifica delle competenze acquisite durante i corsi, sempre quando si riferiscano a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle propedeuticità del piano di studi approvato.

Sono previste tre sessioni di esami per ogni anno accademico: la sessione estiva, la sessione autunnale e quella invernale.

Le modalità di verifica del profitto per ogni singolo corso del dipartimento di Arti visive convergono con uno dei punti della metodologia didattica che prevede la presenza costante di un doppio apparato – teorico e pratico- per ogni disciplina. Allo stesso modo le prove di verifica si avvarranno di un doppio registro: un esame teorico, orientato a valutare la capacità critica acquisita dallo studente, e un esame di verifica degli elaborati prodotti dall'allievo durante i laboratori. Questa seconda verifica è anche finalizzata alla costruzione guidata del portfolio ragionato delle opere prodotte nel corso del triennio, per la verifica della crescita e della maturazione avvenuta durante il processo di formazione.

Il superamento dell'esame teorico e della verifica del percorso laboratoriale dello studente consentiranno l'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame è fissato in 18 punti; il punteggio massimo attribuibile è 30 punti con eventuale attribuzione della lode. Nel caso in cui l'insegnamento sia composto da più moduli, il voto finale sarà determinato dalla media dei singoli punteggi.

Le commissioni esaminatrici sono composte minimo da tre membri e presiedute dal titolare dell'insegnamento. Sono nominate dal direttore su proposta del direttore di corso. La commissione esaminatrice dovrà sempre verificare l'identità del candidato prima dello svolgimento delle prove d'esame.

I verbali di esami saranno validi solo se firmati dal direttore dell'Accademia, dai componenti della commissione, dallo studente (che deve firmare all'atto del riconoscimento) e quando previsto, dal Commissario Governativo. La votazione sarà riportata sul libretto dello studente, che è tenuto a controfirmare il verbale conclusosi l'esame (solo se superato lo stesso). Il presidente della commissione è responsabile dei verbali da consegnare alle segreterie degli studenti, dopo la conclusione di ogni appello.

### **m. Frequenza.**

Lo studente dovrà frequentare almeno l'80% delle lezioni: la sua ammissione agli esami sarà subordinata all'attestazione di frequenza che verrà subordinata da ciascun docente. Gli studenti lavoratori (art. 6 comma 6 del DPR 212 DEL 08/07/05) possono concordare con il professore eletto dal plenum dei Dipartimenti, un piano di studi analogo da realizzarsi in tempi e con modalità diverse, idonee a dare una formazione completa; a seconda delle esigenze, si può concordare il piano di studi che verrà sottoposto a verifica periodica dal professore nominato. Nel caso di inadempienza non giustificata, lo studente dovrà tornare a iscriversi al corso.

### **n. Corsi di master**

Il Dipartimento può promuovere, secondo la normativa vigente, corsi di alta formazione per il conseguimento di diplomi di master di primo livello, aperti a chi abbia conseguito rispettivamente la laurea di primo livello.

I corsi per master sono comprensivi di attività didattica frontale e di altre forme di addestramento, di studio guidato e di didattica interattiva, di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire, distribuite di norma sull'arco di un anno e comunque in modo da garantire un efficace apprendimento, accompagnate da un periodo di tirocinio funzionale, per durata e modalità di svolgimento, ai medesimi obiettivi. All'insieme delle attività suddette, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti complessivi.

I corsi di master possono essere attivati anche in collaborazione con Enti esterni, pubblici o privati.

L'organizzazione e il funzionamento dei corsi di master sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Accademico.

**ART. 5 – Dipartimento di Progettazione e arti applicate.  
Scuola di progettazione artistica per l'impresa. (DAPL 06)**

È un dipartimento di ABADIR interamente dedicato alla formazione e la specializzazione nella comunicazione visiva e il disegno del prodotto. L'obiettivo è formare competenze specifiche in due campi d'azione: da una parte la grafica e le sue applicazioni – comunicazione pubblicitaria, brand design, immagine coordinata, disegno editoriale, illustrazione, animazione, inclusi i sistemi comunicativi interattivi e multimediali, supportati dalle nuove tecnologie come i prodotti digitali e i siti web – dall'altra il *product design* e le sue declinazioni più attuali. La chiave per la specializzazione di chi voglia intraprendere la strada della produzione di output comunicativi e di prodotti industriali è la sintesi tra il percorso aziendale e quello legato all'espressione artistico creativa.

Il triennio rilascia un **diploma accademico di primo livello in Progettazione artistica per l'impresa**.

**a. Obiettivi formativi**

I corsi di studio per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello della Scuola di Progettazione artistica per l'impresa hanno l'obiettivo di assicurare un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire agli studenti conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso degli strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche, con particolare riguardo alla comunicazione, al disegno industriale, al design, alla moda. I corsi della Scuola si pongono l'obiettivo di sviluppare le competenze progettuali e la pratica degli strumenti tecnologici espressivi, tradizionali e della contemporaneità, che riguardano l'uso e la gestione dello spazio e i principi della comunicazione e della rappresentazione.

I diplomati nei corsi di diploma della Scuola devono:

- possedere un'adeguata formazione tecnico - operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori del Graphic Design, della Comunicazione Pubblicitaria, della progettazione, degli allestimenti, del Product Design;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate relative;
- essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere la conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

**b. Filosofia dell'offerta formativa**

**1. DESIGNER COME INTEGRATORE DI COMPETENZE**

La traduzione originale del termine anglosassone *design* è *progetto*, la materializzazione concreta di un prodotto frutto di un'attività di progetto. Il design però non riguarda soltanto il prodotto in sé ma può esplicarsi nella campagna di comunicazione del prodotto stesso e/o nelle attività di servizio, intese sia come tipo di servizi accessori di cui corredarlo, sia di canali

distributivi prescelti, che gli conferiscono un valore in più sul mercato. Il percorso formativo di Abadir intende dunque fornire le basi fondamentali per lavorare nel mondo del progetto, pensando al designer come una figura multiforme capace di mettere in relazione il prodotto con la ricerca, l'innovazione, la funzionalità, il valore sociale e il significato culturale dei beni e dei servizi distribuiti nel mercato.

## 2. SCUOLA COME LABORATORIO

La metodologia adottata per la formazione dei giovani designer è quella del *PROBLEM SOLVING* tipica della pratica progettuale e del *LEARNING BY DOING* attraverso l'autocostruzione, la sperimentazione dei materiali e dei processi tecnologici. Gli studenti riceveranno una serie di input teorici che faranno da guida per i laboratori progettuali. Durante il percorso triennale sono previste fasi di lavoro individuale, per lo sviluppo delle capacità personali, sia di lavoro in gruppo, per imparare a gestire dinamiche complesse di collaborazione.

## 3. APPROCCIO STRATEGICO

Obiettivo del corso è dotare gli studenti di una visione dinamica del progetto che gli consenta di pensare al design in termini di sistema integrato, capace di intervenire su più aspetti (spazio, logo, prodotto, servizi, scelte distributive, display) e di dare forma all'identità e alle strategie con cui le aziende devono muoversi nel mercato. Saranno formati per pensare al design in termini di sistema plurale, in cui il prodotto convive con la comunicazione e i servizi.

## 4. ABADIR PER IL TERRITORIO

L'area Design di Abadir intende lavorare per dare nuove risposte formative al contesto culturale, economico e produttivo cui appartiene. L'obiettivo della formazione in design serve dunque a generare contaminazioni tra il sistema della formazione e quello del lavoro, a sensibilizzare il mondo imprenditoriale del nostro territorio e a generare uno scambio reale con le aziende.

### **c. Sbocchi professionali**

Il Dipartimento si propone di formare designer di prodotto con delle conoscenze anche nell'ambito della comunicazione visiva.

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati della progettazione orientata verso sbocchi professionali di nuova configurazione e di grande flessibilità nell'ambito delle varie tipologie applicative rivolte agli enti, ai musei, alla piccola e media impresa fino alla grande industria con riguardo soprattutto alla comunicazione pubblicitaria, all'organizzazione dello spazio come veicolo comunicativo, dall'ambientazione, all'allestimento, alla progettazione *site specific* ed all'articolato territorio connesso alla comunicazione d'impresa.

La rete di enti pubblici e di piccole/medie imprese presenti nel nostro territorio ha bisogno di professionisti con il *know how* necessario per operare su questi terreni, fino alla costruzione di quell'immagine coordinata (prodotti, cataloghi, packaging, stand fieristici, comunicazione visiva,

merchandising museale, ecc.) indispensabile nella forte competizione odierna sia all'interno che in campo internazionale. Nella sovrapposizione costante tra conoscenza teorica e pratico-tecnica, ABADIR pretende fornire agli studenti una base conoscitiva solida e multiforme a partire dalla quale lo studente potrà poi specializzarsi nei vari settori del design, dal prodotto alla grafica (da chi si dedica alla presentazione grafica di prodotti e documenti, compresi i multimedia, il web design a chi cura la veste editoriale del prodotto nelle riviste specializzate e in quelle di più larga diffusione) al Design di servizi che comprende l'attività di consulenza dell'arredatore di interni (interior design), del progettista di esterni, degli organizzatori di eventi ed esibizioni che costituiscono l'anello terminale del sistema produttivo.

L'Accademia Abadir organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

**d. Piano di studi per il conseguimento del diploma accademico di I livello in progettazione artistica per l'impresa.**

<b>PRIMO ANNO</b>	<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	
		TEORICA	LABORATORIO	TEORICO PRATICA	C.F
Storia dell'arte contemporanea	ABST 47	45 H			6
Design 1	ABPR 17			150 H	12
Progettazione grafica	ABPR 19			100 H	8
Disegno tecnico e progettuale 1	ABPR 16			75 H	6
Tipologia dei materiali 1	ABPR 30	45 H			6
Modellistica	ABPR 21		150 H		6
Fondamenti di informatica	ABTEC 39		150 H		6
Sociologia dei processi culturali	ABST 56	45 H			6
Inglese	ABLIN 71	30 H			4
					<b>60</b>

<b>SECONDO ANNO</b>	<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	
		TEORICA	LABORATORIO	TEORICO PRATICA	CF
Storia del design	ABST 48	45 H			6
Design 2	ABPR 17			150 H	12
Graphic Design	ABPR 19			100 H	8
Disegno tecnico e progettuale 2	ABPR 16			75 H	6
Tipologia dei materiali 2	ABPR 30	45 H			6
Tecniche di modellazione digitale	ABTEC 41		150 H		6
Storia della stampa e dell'editoria (grafica)	ABST 48	45 H			6
Design System	ABPR 17			75 H	6
Inglese	ABLIN 71	30 H			4
					<b>60</b>

<b>TERZO ANNO</b>	<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	<b>TIPOLOGIA A.F.</b>	
		TEORICA	LABORATORIO	TEORICO PRATICA	CF
Storia e teorie dei nuovi media	ABPC 66	45 H			4
Design 3	ABPR 17			150 H	12
Metodologia progett. della Comunicazione visiva	ABPR 37			75 H	6
Architettura degli interni	ABPR15			75 H	6
Progettazione di allestimenti	ABVPA 64			75 H	6
Attività formative a scelta dello studente					10
Inglese (VERIFICA)					4
TESI FINALE + PORTFOLIO RAGIONATO					12
					<b>60</b>

					<b>CFA</b>
ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE					48
ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI					70
ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI					22
ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI					18
A.F. A SCELTA DELLO STUDENTE					10
PROVA FINALE					12
<b>TOTALE TRIENNIO</b>					<b>180</b>

**d. Ordinamento didattico (tabella)**

<b>ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE</b>	<b>CODICE</b>	<b>CF</b>
Storia dell'arte contemporanea	ABST 47	6
Disegno tecnico e progettuale 1	ABPR 16	6
Tipologia dei materiali 1	ABPR 30	6
Modellistica	ABPR 21	6
Storia del design	ABST 48	6
Disegno tecnico e progettuale 2	ABPR 16	6
Tipologia dei materiali 2	ABPR 30	6
Storia della stampa e dell'editoria (grafica)	ABST 48	6
<b>TOTALE CF BASE</b>		<b>48</b>

<b>ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI</b>	<b>CODICE</b>	<b>CF</b>
Design 1	ABPR 17	12
Progettazione grafica	ABPR 19	8
Design 2	ABPR 17	12
Graphic Design	ABPR 19	8
Tecniche di modellazione digitale	ABTEC 41	6
Design System	ABPR 17	6
Design 3	ABPR 17	12
Metodologia progettuale della Comunicazione visiva	ABPR 37	6
<b>TOTALE CF CARATTERIZZANTI</b>		<b>70</b>

<b>ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI</b>	<b>CODICE</b>	<b>CF</b>
Sociologia dei processi culturali	ABST 56	6
Storia e teorie dei nuovi media	ABPC 66	4
Architettura degli interni	ABPR15	6
Progettazione di allestimenti	ABVPA 64	6
<b>TOTALE CF AFFINI</b>		<b>22</b>

<b>ATTIVITA' FORMATIVE ULTERIORI</b>	<b>CODICE</b>	<b>CF</b>
Fondamenti di informatica	ABTEC 39	6
Inglese	ABLIN 71	4
Inglese	ABLIN 71	4
Verifica finale lingua inglese		4
<b>TOTALE CF ULTERIORI</b>		<b>18</b>

<b>A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	<b>10</b>
<b>PROVA FINALE</b>	<b>12</b>

<b>TOTALE TRIENNIO</b>	<b>180</b>
------------------------	------------



#### **e. Propedeuticità**

Per tutti i corsi strutturati in più annualità è obbligatorio seguire l'ordine annuale. La prima annualità di ogni corso è propedeutica alle successive; non è consentito dunque frequentare il corso relativo alla seconda annualità di una disciplina, non avendo frequentato la prima annualità della stessa e sostenuto il relativo esame con esito positivo.

All'interno del corso di studi per il conseguimento del diploma accademico di I livello in arti visive si considerano propedeutici i seguenti insegnamenti:

- Laboratorio di Design 1; Laboratorio di Design 2, Laboratorio di Design 3
- Disegno tecnico e progettuale 1, Disegno tecnico e progettuale 2
- Tipologia dei materiali 1, Tipologia dei materiali 2
- Disegno tecnico e progettuale, Architettura degli interni, Progettazione di Allestimenti.

#### **f. Criterio per l'assegnazione dei crediti**

Il criterio di assegnazione dei crediti formativi è determinato in base a quanto stabilito nel D.M. 23 nov. 2009 prot. N. 158/2009 – applicazione art. 6, comma 3, del DPR 8 luglio 2005, n.212, in base al quale la frazione dell'impegno orario complessivo di ciascun credito che deve essere riservata alle lezioni teoriche, alle attività teorico-pratiche e alle attività di laboratorio è così determinata:

- Lezioni teoriche: da 6 a 9 ore di lezione per credito formativo
- Attività teorico-pratiche: da 10 a 15 ore di lezione per credito formativo
- Attività di laboratorio: da 20 a 30 ore di lezione per credito formativo.

#### **g. Tesi finale e portfolio ragionato. Conseguimento del titolo.**

Per il conseguimento del titolo finale lo studente dovrà innanzitutto aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico prescelto. Il superamento della prova finale prevede la presentazione da parte dello studente di un doppio registro di elaborati:

- Un portfolio ragionato, inteso come selezione di opere prodotte nel corso del triennio, a scelta del singolo studente che deve giustificarla dimostrando coscienza critica e capacità di riconoscimento di una maturazione avvenuta durante il processo di formazione.
- Una tesi che contenga almeno uno fra i temi caratterizzanti la filosofia dell'offerta formativa del Dipartimento di Design (l'approccio strategico del design, l'integrazione delle competenze, le aziende del territorio, ecc.). La tesi sviluppa la sua problematica attraverso o un saggio strutturato o, in alternativa, attraverso un percorso progettuale più articolato e complesso (composto di più tipi di elaborati diversi) tale da costituire un sistema compiuto di pensiero, distribuito in modo stellare intorno al problema centrale.
- La prova finale consiste nella discussione degli elaborati presentati dallo studente.

La commissione di tesi è formata minimo da tre docenti dell'istituzione ed è presieduta dal Direttore o da un docente da lui nominato. All'interno della commissione è necessaria la presenza del relatore, di uno o due docenti del corso di Design, in relazione ai contenuti della tesi, nonché dell'eventuale correlatore. Il relatore di tesi sarà assegnato dal Comitato di

Valutazione su proposta dello studente, può essere il docente di una qualsiasi delle discipline inserite nel piano di studi. Su richiesta dello studente e del relatore è possibile la nomina di un correlatore anche esterno all'istituzione.

Il voto finale del Diploma Accademico di primo livello si attribuisce in centodecimi. Ai fini dell'ammissione all'esame di Diploma Accademico di Primo livello è necessario che lo studente posseda il punteggio minimo di 66 punti. Il massimo dei punti che la commissione può assegnare agli elaborati finali è di 110. Tale voto finale è così computato: media dei voti degli esami sostenuti più un ulteriore punteggio fino a un massimo di altri dieci punti attribuiti dalla commissione. La media dei voti è ponderata con i crediti attribuiti a ciascun esame sui 160 crediti complessivi. La lode è attribuibile all'unanimità dai componenti della commissione agli studenti che abbiano raggiunto la votazione complessiva di 110/110. Lo svolgimento degli esami finali è pubblico così come l'atto della proclamazione finale.

#### **h. Insegnamenti dei corsi, articolazione in moduli, e altre attività formative.**

**PRIMO ANNO:** il primo anno è rivolto all'acquisizione delle nozioni basilari nelle singole discipline in ambito teorico oltre che tecnico-pratico: una prima introduzione al mondo del design sul fronte principale del prodotto, oltre che su quello della comunicazione visiva, che le materie svilupperanno secondo il proprio programma specifico e le proprie peculiarità.

**SECONDO ANNO:** durante il secondo anno lo studente approfondisce nozioni e pratiche del precedente e acquisisce strumenti teorici, strategie e metodologie operative per nuovi campi d'azione.

**TERZO ANNO:** il terzo anno amplia ulteriormente il campo introducendo accanto al laboratorio di prodotto competenze di tipo spaziale (architettura degli interni e progettazione di allestimenti) dirigendo poi il processo formativo individuale a concentrarsi verso una propria più precisa identificazione, che sarà poi approfondita nel progetto di tesi finale.

#### **i. Presentazione dei piani di studio**

All'atto dell'iscrizione gli allievi, guidati da un tutor, hanno la facoltà di predisporre il proprio piano di studi operando una combinazione degli insegnamenti attraverso una scelta diversa da quella prevista dal piano dell'Accademia. La scelta individuale sarà condizionata dall'orientamento specifico espresso dallo studente verso alcuni ambiti o linguaggi. Il calendario accademico, reso noto al principio di ogni anno accademico, stabilisce i termini entro i quali gli studenti possono presentare piani di studio individuali, oltre i quali è automatica l'approvazione del programma previsto. I piani individuali presentati vengono sottoposti al vaglio del direttore del corso per l'approvazione.

Lo studente ha la facoltà di proporre varianti al proprio piano di studi anche durante gli anni successivi al primo, dovendolo comunque sottoporre all'approvazione del direttore di corso.

## **I. Tipologia delle forme didattiche: esami e altre forme di verifica del profitto.**

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi alla frequenza, può sostenere gli esami e le prove di verifica delle competenze acquisite durante i corsi, sempre quando si riferiscano a insegnamenti conclusi e nel rispetto delle propedeuticità del piano di studi approvato.

Sono previste tre sessioni di esami per ogni anno accademico: la sessione invernale (febbraio-marzo) la sessione estiva (giugno-luglio), la sessione autunnale (ottobre-novembre).

Le sessioni sono comunicate ufficialmente almeno 30 giorni prima del loro svolgimento. Sessioni straordinarie possono essere autorizzate di volta in volta dal consiglio accademico. Per ciascuna sessione è previsto almeno un appello di ogni disciplina. Nel caso di più appelli della medesima disciplina in una stessa sessione (con un massimo di tre appelli durante sessione di giugno), dovranno trascorrere almeno quindici giorni tra un appello e l'altro.

Le modalità di verifica del profitto per ogni singolo corso del dipartimento di Design si avvarranno di un doppio registro: un esame teorico, orientato a valutare la capacità critica acquisita dallo studente, e un esame di verifica degli elaborati prodotti dall'allievo durante i laboratori. Questa seconda verifica è anche finalizzata alla costruzione guidata del portfolio ragionato delle opere prodotte nel corso del triennio, per la verifica della crescita e della maturazione avvenuta durante il processo di formazione.

Il superamento dell'esame teorico e della verifica del percorso laboratoriale dello studente consentiranno l'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame è fissato in 18 punti; il punteggio massimo attribuibile è 30 punti con eventuale attribuzione della lode. Nel caso in cui l'insegnamento sia composto da più moduli, il voto finale sarà determinato dalla media dei singoli punteggi.

Le commissioni esaminatrici sono composte minimo da tre membri e presiedute dal titolare dell'insegnamento. Sono nominate dal direttore su proposta del direttore di corso. La commissione esaminatrice dovrà sempre verificare l'identità del candidato prima dello svolgimento delle prove d'esame.

I verbali di esami saranno validi solo se firmati dal direttore dell'Accademia, dai componenti della commissione, dallo studente (che deve firmare all'atto del riconoscimento) e quando previsto, dal Commissario Governativo. La votazione sarà riportata sul libretto dello studente, che è tenuto a controfirmare il verbale conclusosi l'esame (solo se superato lo stesso). Il presidente della commissione è responsabile dei verbali da consegnare alle segreterie degli studenti, dopo la conclusione di ogni appello.

### **m. Frequenza.**

Lo studente dovrà frequentare almeno l'80% delle lezioni: la sua ammissione agli esami sarà subordinata all'attestazione di frequenza che verrà subordinata da ciascun docente. Gli studenti lavoratori (art. 6 comma 6 del DPR 212 DEL 08/07/05) possono concordare con il professore eletto dal plenum dei Dipartimenti, un piano di studi analogo da realizzarsi in tempi e con modalità diverse, idonee a dare una formazione completa; a seconda delle esigenze, si può concordare il piano di studi che verrà sottoposto a verifica periodica dal professore nominato. Nel caso di inadempienza non giustificata, lo studente dovrà tornare a iscriversi al corso.

### **n. Corsi di master**

Il Dipartimento può promuovere, secondo la normativa vigente, corsi di alta formazione per il conseguimento di diplomi di master di primo livello, aperti a chi abbia conseguito rispettivamente la laurea di primo livello.

I corsi per master sono comprensivi di attività didattica frontale e di altre forme di addestramento, di studio guidato e di didattica interattiva, di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire, distribuite di norma sull'arco di un anno e comunque in modo da garantire un efficace apprendimento, accompagnate da un periodo di tirocinio funzionale, per durata e modalità di svolgimento, ai medesimi obiettivi. All'insieme delle attività suddette, integrate con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 crediti complessivi.

I corsi di master possono essere attivati anche in collaborazione con Enti esterni, pubblici o privati.

L'organizzazione e il funzionamento dei corsi di master sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Accademico.

## **ART. 6 - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

Il presente regolamento didattico disciplina altresì gli aspetti di organizzazione delle attività didattiche comuni ai corsi di studio, come di seguito specificato:

### **a) Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative e attribuzione dei compiti didattici**

I dipartimenti provvedono collegialmente alla programmazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività formative nel rispetto del calendario accademico.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, i dipartimenti si riuniscono per programmare:

- le attività didattiche e gli obiettivi generali del dipartimento
- i temi di ricerca su cui verteranno le attività didattiche
- le attività culturali e le attività integrative
- il calendario accademico
- il calendario delle attività dei *visiting professor* e dei laboratori speciali
- le nomine, in sede collegiale, delle commissioni
- le forme di coordinamento tra le attività didattiche e le attività culturali.

Dopo la sessione estiva delle verifiche di profitto i dipartimenti si riuniscono per:

- verificare e valutare i risultati dell'attività formativa
- verificare le attività culturali
- inoltrare nuove proposte per le attività culturali dell'anno accademico successivo
- nominare all'interno del Collegio dei docenti due docenti per corso incaricati del coordinamento delle attività didattiche del dipartimento, un tutor per ogni corso di studi (uno per il corso triennale e uno per ciascun master attivato in seno al dipartimento), uno o due docenti incaricati delle attività di orientamento, un docente incaricato delle attività didattiche integrative. Gli incarichi possono essere confermati per due trienni consecutivi.

### **b) Esami e altre verifiche di profitto**

Per delega del direttore del dipartimento il vicedirettore sarà incaricato delle procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto, nonché' della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

### **c) Valutazione del profitto individuale dello studente.**

Sono previste tre sessioni di esami per ogni anno accademico: la sessione estiva, la sessione autunnale e la sessione invernale. Gli esami di profitto saranno scritti e/o orali a discrezione del docente del corso e sulla base del suo programma didattico. Possono anche esistere prove di verifica più articolate che possono prevedere diverse prove successive sia scritte che orali. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame è fissato in 18 punti; il punteggio massimo

attribuibile è 30 punti con eventuale attribuzione della lode. Nel caso in cui l'insegnamento sia composto da più moduli, il voto finale sarà determinato dalla media dei singoli punteggi. La votazione sarà riportata sul libretto dello studente, che è tenuto a controfirmare il verbale conclusosi l'esame (solo se superato lo stesso).

Il voto finale del Diploma Accademico di primo livello si attribuisce in centodecimi. Ai fini dell'ammissione all'esame di Diploma Accademico di Primo livello è necessario che lo studente possieda il punteggio minimo di 66 punti. Il massimo dei punti che la commissione può assegnare agli elaborati finali è di 110. Tale voto finale è così computato: media dei voti degli esami sostenuti più un ulteriore punteggio fino a un massimo di altri dieci punti attribuiti dalla commissione.

La media dei voti è ponderata con i crediti attribuiti a ciascun esame sui 160 crediti complessivi. La lode è attribuibile all'unanimità dai componenti della commissione agli studenti che abbiano raggiunto la votazione complessiva di 110/110.

**d) Valutazione della preparazione iniziale.**

La valutazione degli studenti che fanno richiesta di ammissione ai corsi di diploma accademico avviene attraverso un colloquio che mira a valutare sia le competenze in entrata del candidato sia le motivazioni per cui lo stesso vuole intraprendere uno dei corsi di studi dell'accademia. La verifica delle competenze in entrata viene svolta negli ambiti disciplinari per cui fa richiesta il candidato (arti visive o design) ed è svolta da una commissione composta da tre docenti del corso di studi prescelto e dal direttore del dipartimento. I colloqui si svolgono di norma durante il mese di settembre, secondo calendario stabilito dal comitato di valutazione in base alle richieste di ammissione.

**e) Criteri di ammissione e di frequenza ai corsi.**

Vengono ammessi ai corsi i candidati che, sostenuto il colloquio per la verifica delle competenze in entrata e il colloquio motivazionale, vengono considerati idonei al percorso formativo scelto e capaci di sviluppare le competenze disciplinari utili al proprio sviluppo professionale. Il nucleo di valutazione non assegna alcun punteggio ai candidati in entrata ma elabora un giudizio di valutazione in cui, sottolineate le competenze emerse, definisce idoneo o non idoneo lo stesso.

**f) Attività propedeutiche.**

Non sono previste dal presente regolamento attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di diploma. Se verificata la necessità e/o se fattane specifica richiesta dai rappresentanti degli studenti è possibile programmare delle attività propedeutiche agli obblighi formativi aggiuntivi. Tali attività saranno adeguatamente programmate e approvate all'interno del dipartimento di riferimento e svolte da alcuni docenti, nominati dal direttore dell'ambito disciplinare di riferimento.

**g) Attività di orientamento.**

L'Accademia predispone di uno specifico servizio per il coordinamento delle attività di orientamento, da svolgere in collaborazione con gli istituti d'istruzione secondaria superiore. Suddette attività possono svolgersi sia presso gli istituti che ne fanno richiesta sia presso la sede dell'Accademia stessa che, sulla base di un calendario previamente concordato con gli istituti, programma delle attività a cura dei docenti dei corsi che possano orientare gli studenti in entrata. L'Accademia predispone inoltre di un servizio di tutorato all'interno di ogni corso di studio con l'obiettivo di accompagnare gli studenti lungo il corso degli studi; sia nella fase iniziale, per la definizione del proprio piano di studi, sia durante l'anno accademico per l'affiancamento a tutte le attività didattiche.

**h) Scambi internazionali**

Nell'ambito dei programmi di scambio internazionale (U.E. ed extra U.E.), lo studente può trascorrere un periodo di studio all'estero, che di regola è della durata di un semestre.

Gli studenti selezionati devono concordare con il coordinatore del corso un piano di studi, equipollente con gli insegnamenti dell'Università straniera presso cui si recheranno.

Il coordinatore del corso di studi sottoporrà poi al Consiglio dei docenti, per il riconoscimento, i crediti e le relative equipollenze di Corsi e Laboratori superati dallo studente all'estero positivamente con esame. Disposizioni specifiche saranno fornite agli studenti in appositi bandi.

**i) Studenti lavoratori.**

Gli studenti lavoratori (art. 6 comma 6 del DPR 212 DEL 08/07/05) possono concordare con il professore eletto dal plenum dei Dipartimenti, un piano di studi analogo da realizzarsi in tempi e con modalità diverse, idonee a dare una formazione completa; a seconda delle esigenze, si può concordare il piano di studi che verrà sottoposto a verifica periodica dal professore nominato.

L'Accademia può programmare apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno, quali l'attivazione di corsi e relative verifiche in remoto (tipo e-learning mediante apposite piattaforme online) e/o corsi serali, che consentano allo studente lavoratore di avere un contatto diretto con il docente.

**j) Valutazione della qualità della didattica.**

Periodicamente il nucleo di valutazione procede al monitoraggio delle attività didattiche svolte all'interno dei singoli corsi. Questa attività si svolge in occasione della sessione estiva degli esami di verifica, misurando e valutando i risultati raggiunti dagli alunni nell'arco annuale; in occasione delle sessioni di laurea che misurano la qualità della didattica nell'arco triennale attraverso. Durante l'anno, inoltre, alcuni membri del comitato di valutazione, possono presenziare allo svolgimento delle attività didattiche, previa richiesta inoltrata al docente di riferimento.

**k) Comunicazione dei procedimenti e delle decisioni assunte.**

Tutti i procedimenti o le decisioni assunte in sede di assemblea dei docenti vengono comunicate attraverso l'affissione del comunicato nella bacheca di riferimento, durante il periodo di 30 giorni. I procedimenti o le decisioni assunte in merito a temi o soggetti specifici (quali, nomine, incarichi, sospensioni, o altro) verranno inoltre comunicate direttamente ai soggetti interessati tramite raccomandata e/o posta certificata.

**l) Rilascio dei titoli.**

Il diploma accademico di primo livello, equivalente alla laurea di I livello, viene conseguito dallo studente dopo aver ottenuto 180 crediti formativi. Il rilascio dei titoli conseguiti ai sensi dell'articolo 3, comma 8. 5. vengono rilasciati dall'Accademia previa presentazione della domanda su modulo rilasciato dalla Segreteria e ricevuta di versamento delle tasse governative. L'Accademia rilascia, come supplemento al diploma di ogni titolo, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per il conseguimento del titolo di studi.